LEGIONE CARABINIERI "EMILIA ROMAGNA"
- Stazione di Molinella (Bologna) -

OGGETTO: Verbale di relata di notifica:-
"RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE", ai sensi dell'art.408/411 c.p.p. 125 e /126 D.L.v. 271/89, della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Bologna datato 15/12/2017, nei confronti di:-

- **ZANDI Carla**, nata a Molinella il 19/05/1974, ivi residente, in Piazza Martoni nr.21, identificata mediante carta d'identità AS8888259, rilasciata dal Comune di Molinella in data 22/02/2012.-

---

L'anno 2017 addì 18 del mese di Dicembre alle ore 13:37, in Molinella (BO) presso il Comando suindicato, il sottoscritto Agente di P.G. App.sc.q.s.ADDABBO Giovanni, con il presente verbale, procede alla notifica e consegna, copia nelle mani di ZANDI Carla.-

Carla Zandi

PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale Ordinario di Bologna

N. 16031/2017 R.G.N.R.

RICHIESTA DI ARCHIVIAZIONE
- artt. 408/411 c.p.p., 125 e 126 D.Lv. 271/89 -

Al Giudice per le indagini preliminari
presso il Tribunale di BOLOGNA

Il Pubblico Ministero, dott. Roberto Ceroni, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Bologna,

visti gli atti del procedimento indicato in epigrafe nei confronti di:

ZANDI Carla, nata a Molinella il 19 maggio 1974 ed ivi residente in via Cesare Battisti 26;

*del reati previsti e puniti dagli **artt. 340 e 341 bis** c.p. perché, alla presenza di più persone ed in luogo pubblico e comunque aperto al pubblico (alla stazione ferroviaria di Bologna Via Larga e sul treno regionale T-PER n. 90288), proferendo le frasi del tipo "SEI UN CORROTTO", "FIGLIO DI PUTTANA" ed altre di analogo tenore, offendeva l'onore ed il decoro di COPPOLA Antonio, Capo Treno in servizio e nell'esercizio delle sue funzioni, al punto da giustificare la richiesta di intervento di personale di polizia e provocare un notevole ritardo (oltre quaranta minuti) del treno a bordo del quale stava viaggiando.*

Ritenuto di non dovere richiedere l'archiviazione per infondatezza della notizia di reato (neanche ai sensi dell'art. 125 disp. att. c.p.p.) ovvero perché manca una condizione di procedibilità o prerchè il reato è estinto ovvero perché il fatto non costituisce reato;

rilevato che il reato indicato nell'imputazione rientra nei limiti di applicabilità fissati dall'art. 131 bis, comma 1 prima parte e 4, c.p.

ritenuto che, valutati i criteri previsti dall'art. 131, comma 1, c.p., si ravvisa un'ipotesi di particolare tenuità dell'offesa in quanto:
a) non ricorrono le ipotesi ostative previste dall'art. 131 bis, comma 2, c.p.;
b) con riferimento alla modalità della condotta la stessa si è concretizzata in una serie di epiteti ingiuriosi effettivamente indirizzati al Capo Treno COPPOLA Antonio, ma da parte di persona affetta da disturbo di personalità delirante, in cura per questo al Servizio di Igiene Mentale ed in una situazione in cui la donna riteneva – erroneamente, ma verosimilmente per la patologia dalla quale è affetta – di aver perso un treno precedente per errore del relativo macchinista;

LEGIONE CARABINIERI "EMILIA-ROMAGNA"
Stazione Molinella (BO)

VERBALE DI IDENTIFICAZIONE E DICHIARAZIONE O ELEZIONE DI DOMICILIO
(artt. 349, 161 c.p.p.)
INFORMAZIONE DI GARANZIA E SUL DIRITTO DI DIFESA (artt. 369 e 369 *bis* c.p.p.)
INFORMATIVA AI FINI DELLA CONOSCENZA DEL PROCEDIMENTO

Il 18/12/2017, alle ore 13:41, in Molinella (BO), davanti al sottoscritto Agente di P.G. App.sc.q.s.ADDABBO Giovanni, in servizio presso l'ufficio suindicato, è presente **ZANDI Carla**, nata a Molinella il 19/05/1974, ivi residente, in Piazza Martoni nr.21, cittadinanza italiana, identificata mediante carta d'identità AS8888259, rilasciata dal Comune di Molinella in data 22/02/2012;
motivo della presenza:-

- **richiesta archiviazione P.P.n. 16031/2017 R.G.N. datato 15/12/2017, della Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Bologna .**------////

Previo ammonimento in ordine alle conseguenze – anche penali – cui si espone chi si rifiuta di riferire le proprie generalità o ne fornisce di false, la persona presente dichiara di identificarsi in:-

- **ZANDI Carla**, nata a Molinella il 19/05/1974, ivi residente, in Piazza Martoni nr.21, **paternità Carlo, maternità** Bondanelli Anna, **cittadinanza italiana, professione Disoccupata utenza telefonica** 320-9566520.-----////

Si dà atto che (sbarrare alternativamente una delle due caselle sotto riportate):

- ☒ **la persona presente parla correttamente e comprende la lingua italiana;**
- ○ **la persona presente non parla e non comprende la lingua italiana. Per tale motivo viene nominato ausiliario di p.g.** (*cognome/nome*) _____, **nato/a a** _____, **il** _____, **quale interprete di lingua** (*francese, inglese, rumena, ecc.*) _____ **(lingua che la persona sottoposta ad indagini dichiara di comprendere), che assiste lo scrivente per la traduzione integrale del presente atto alla persona sottoposta ad indagini.**

La persona viene informata, che risulta un procedimento penale a suo carico da parte della Procura della Repubblica Presso il Tribunale di Bologna - P.P.16031/2017
per i reati previsti e p. dagli artt. 340 e 341 c.p. perché alla presenza di più persone ed in un luogo pubblico e comunque aperto al pubblico (alla stazione ferroviaria di Bologna Via Lavia larga e sul treno regionale T-PER n.90288) proferendo le frasi del tipo "SEI UN CORROTTO" "FIGLIO DI PUTTANA " ed altre di analogo tenore, offendeva l'onore ed il decoro di COPPOLA Antonio, Capo treno in servizio e nell'esercizio delle sue funzioni, al punto da giustificare la richiesta di intervento di personale di polizia e provocare un notevole ritardo (oltre quaranta minuti) del treno a bordo del quale stava viaggiando.

Invitata ad esercitare la facoltà di nominare un difensore di fiducia, con l'avvertimento (art. 369 *bis* co. 2, lett. *c*, c.p.p.) che in mancanza la stessa sarà assistita da quello nominato d'ufficio, la persona sottoposta ad indagini dichiara:

☐ "Intendo nominare come difensore di fiducia l'Avv. , studio in _____

☒ ""Intendo avvalermi del difensore d'ufficio che mi verrà nominato. Pertanto tramite apposito servizio (call center o sistema web) , viene designato come difensore d'ufficio l'avv. SPERTI Francesca del foro di Bologna, con studio in Bologna, via Del Cane nr.8,tel.051-0341673, Cell.333-1854766, richiesta nr.13090;

Invitato a dichiarare domicilio in uno dei luoghi indicati nell'art. 157, co. 1, cpp (luogo di abitazione o dell'esercizio abituale dell'attività lavorativa) ovvero a eleggere domicilio per le notificazioni,

avvertendola che (art. 161, co. 1, c.p.p.), nella sua qualità di persona sottoposta alle indagini ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che, in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore, dichiara:

☒ "*dichiaro domicilio presso la mia residenza, in Piazza Martoni nr.21.*
☒ "*eleggo domicilio presso la mia residenza.*
☐ "*eleggo domicilio presso il difensore di fiducia / difensore d'ufficio che mi è stato nominato*
☐ "*mi rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, consapevole che in tal caso, in assenza di mia ulteriore comunicazione, le notificazioni verranno eseguite presso il mio difensore*";

"Si avvisa che, a seguito della avvenuta elezione/dichiarazione di domicilio, si ha l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato e eletto e che, in mancanza di tale comunicazione o nel caso di rifiuto di dichiarare o eleggere domicilio, le notificazioni verranno eseguite mediante consegna al difensore (articolo 161, comma 1, c.p.p.).
Si avvisa, altresì, che, a seguito dell'inoltro della denuncia/querela alla Procura della Repubblica competente, si procederà ad iscrivere procedimento penale rispetto al quale si ha diritto di partecipare e di essere presenti, con la conseguenza che, laddove si rimanesse "assenti", l'esercizio di tale legittima facoltà consentirà comunque di procedere, essendo "rappresentati" dal difensore, di fiducia o di ufficio (articolo 420 *bis*)".
Si avvisa, infine, che, *in ottemperanza alla indicazione generale del Procuratore della Repubblica di Bologna*, laddove ricorrano i presupposti di legge e il reato lo consenta, l'indagato ha facoltà di essere ammesso alla prova, ai sensi dell'articolo 168 *bis* c.p., con conseguente estinzione del reato in caso di esito positivo della prova; e si avvisa, altresì, che, sempre laddove ricorrano i presupposti di legge ed il reato lo consenta, il pubblico ministero potrebbe determinarsi a chiedere l'archiviazione per la particolare tenuità del fatto, potendosi in proposito esercitare le facoltà di cui all'articolo 411, comma 1 *bis*, c.p.p, nel caso presentando formale motivata opposizione".

La persona sottoposta ad indagini viene espressamente avvertita del fatto che tutte le successive comunicazioni relative al procedimento verranno effettuate nel luogo e presso la persona sopra indicata e che, ai fini della conoscenza dell'ulteriore corso del procedimento e dell'eventuale successivo processo, sarà suo onere acquisire periodicamente informazioni presso il domiciliatario;
viene altresì avvertita che il procedimento seguirà comunque il suo corso, anche in caso di sua assenza nelle udienze del processo relativo all'accertamento del/i reato/i di cui sopra, e sempre che non sussista impedimento a comparire;
viene altresì avvisata:

- che la stessa ha diritto di ricevere, ove ne faccia richiesta, e ad esclusione dei casi in cui si procede per uno dei delitti di cui all'art. 407, co. 2, lett. *a*), c.p.p., notizia in merito alle iscrizioni che la riguardano contenute nel registro delle notizie di reato *ex* art. 335 c.p.p.;
- che ha inoltre diritto ad essere assistita da un interprete e ad ottenere la traduzione degli atti fondamentali del procedimento;
- che la difesa tecnica nel processo penale è obbligatoria;
- che ciascun soggetto sottoposto alle indagini ha diritto di nominare non più di due difensori di fiducia, la nomina dei quali è fatta con dichiarazione resa all'Autorità procedente ovvero consegnata alla stessa dal difensore o trasmessa con raccomandata;
- che al difensore competono le facoltà e i diritti che la legge riconosce all'indagato a meno che essi siano riservati personalmente a quest'ultimo e che l'indagato ha le facoltà ed i diritti al medesimo attribuiti dalla legge tra cui in particolare quelli: di presentare memorie, istanze, richieste e impugnazioni; di ottenere l'assistenza gratuita di un interprete se straniero; a conferire con il difensore, anche se detenuto; di ricevere avvisi e notificazioni; di togliere effetto, con espressa dichiarazione contraria, all'atto compiuto dal difensore prima che, in relazione allo stesso sia intervenuto un provvedimento del giudice; di richiedere a proprie spese copia degli atti depositati; di presentare istanza di patteggiamento; di rendere dichiarazioni alla polizia giudiziaria ed al pubblico ministero; di presentare istanza di oblazione nei casi in cui è consentito dalla legge; di avere notizie sulle iscrizioni a suo carico nel registro delle notizie di reato.
- che vi è obbligo di retribuzione del difensore nominato d'Ufficio ove non sussistano le condizioni per accedere al patrocinio a spese dello Stato di cui al punto che segue, con l'avvertimento (art. 369 *bis* co. 2, lett. *d*, c.p.p.) che in caso di insolvenza si procederà ad esecuzione forzata;
- che ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 76 del D.P.R. n. 115 del 30.05.2002, potrà essere richiesta l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato qualora ricorrano i requisiti previsti dal medesimo art. 76, ed in particolare:

1. *Ai sensi dell'art.76, comma 1, del D.P.R. 115/2002, il reddito di riferimento per l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato è aggiornato periodicamente e comunicato con decreto del Ministero della giustizia. A titolo esemplificativo si richiama in questa sede il d.m. del 7 maggio 2015, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 186 del 12 agosto 2015, ai sensi del quale l'importo originale previsto dalla norma (euro 9.723,84) è stato aggiornato ad euro 11.528,41. Sarà cura dell'indagato verificare eventuali successivi aggiornamenti di tale limite reddituale;*
2. *Se l'interessato convive con i familiari, il reddito ai fini del presente articolo è costituito dalla somma dei redditi congiunti nel medesimo periodo da ogni componente della famiglia, ivi compreso l'istante (art. 76, comma 2, del D.P.R. 115/2002);*
3. *Ai fini della determinazione dei limiti di reddito, si tiene conto anche dei redditi che per legge sono esenti dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF) o che sono soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta, ovvero, ad imposta sostitutiva (art. 76, comma 3, del D.P.R. 115/2002);*
4. *Si tiene conto del solo reddito personale quando sono oggetto della causa diritti della personalità, ovvero nei processi in cui gli interessi del richiedente sono in conflitto con quelli degli altri componenti il nucleo familiare con lui conviventi (art. 76, comma 4, del D.P.R. 115/2002);*
5. *Come accennato al punto 1, i limiti di reddito sono adeguati ogni due anni in relazione alla variazione, accertata dall'ISTAT, dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, verificatasi nel biennio precedente, con decreto dirigenziale del Ministero della giustizia, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze (art. 77 del D.P.R. 115/2002).*

Copia del presente verbale viene rilasciata alla persona indagata, per i soli usi consentiti dalla legge.

La persona indagata

Carlo Zorzi

STAZIONE CARABINIERI

Il Verbalizzante